

TERRE GIALLE franco-fine, fase erosa TRG2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questi suoli sono presenti molto estesamente sui terrazzi antichi del cuneese posti a sud ed ad ovest di Mondovì (CN) e, meno estesamente, su piccole incisioni dell'antico conoide di Barge (CN). L'ambiente è caratterizzato da superfici terrazzate di origine alluvionale, tra le più elevate del Piemonte. La morfologia è ondulata, a tratti anche pendente, a causa della forte erosione di queste antiche superfici. L'uso del suolo è in parte cerealicolo (grano ed orzo), in parte a praticoltura ed in parte caratterizzato da residuale viticoltura o da corilicoltura. L'inondabilità è assente a causa del dislivello presente tra queste superfici e l'attuale livello dei principali corsi d'acqua. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0154, U0467, U0643, U0644, U0646.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Il substrato ghiaioso alterato è posto a profondità spesso prossime ai 100 cm. La profondità utile alle radici è limitata dalla presenza di orizzonti compatti a circa 60 cm, che diminuiscono oltretutto la permeabilità e la disponibilità di ossigeno. La falda freatica è posta a profondità notevolissime. La lavorabilità di questi suoli è limitata dalla presenza di tessiture fini.

Profilo: Il topsoil è caratterizzato da tessiture prevalentemente franco-limose, da reazione subacida, da un colore bruno giallastro e dall'assenza di scheletro. Il subsoil è prevalentemente formato da un orizzonte compatto giallo-brunastro, a volte con sfumature più rossastre, con numerose glosse chiare disposte alternativamente in verticale ed in orizzontale, a tessitura franco-argillosa, reazione subacida o neutra ed assenza totale di scheletro. Il livello delle ghiaie alterate è posto mediamente a profondità superiori a 100 cm ma può trovarsi anche più superficialmente.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Fraglossudalf, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli dei terrazzi antichi non idromorfi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PEVE0053

Localizzazione: C. CALLERI - VILLANOVA MONDOVI'

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Cava

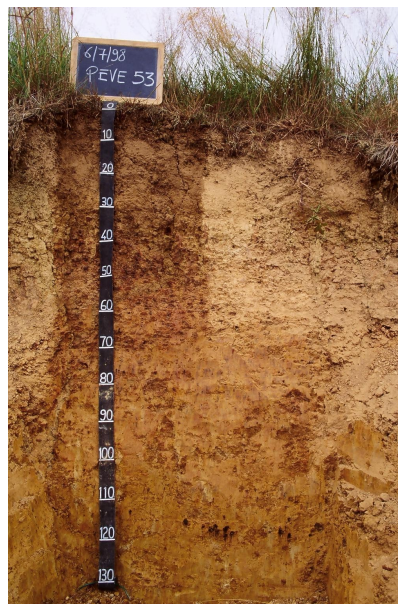
Litologia: Limi (0.05-0.002 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; secco; colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura granulare media di grado debole; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento verticale; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte Btc : 30 - 60 cm; secco; colore bruno giallastro (10YR 5/6); colore delle facce bruno intenso (7,5YR 5/6); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare grossolana di grado forte; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento verticale; non calcareo; noduli di ferro-manganese 10 %, 10 mm, presenti n.i.; pellicole primarie di argilla 5 %, presenti n.i.; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Bt1 : 60 - 90 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 5/8); colore delle facce rosso giallastro (5YR 4/6); screziature 3 %, con dimensioni medie di 15 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno molto pallido (10YR 7/4); tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare grossolana di grado moderato; radici 1/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento verticale; non calcareo; noduli di ferro-manganese 10 %, 3 mm, presenti n.i.; pellicole primarie di argilla 15 %, presenti n.i.; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Bt2 : 90 - 130 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 5/8); screziature 3 %, con dimensioni medie di 20 mm, con limite chiaro, dominanti di colore giallo pallido (2,5Y 7/4); tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare grossolana di grado moderato; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; non calcareo; noduli di ferro-manganese 2 %, 10 mm, presenti n.i.; pellicole primarie di argilla 10 %, presenti n.i.; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Btc	Bt1	Bt2
pH in H2O	5.8	6.6	6.0	5.9
Sabbia grossolana %	7.5	20.7	11.3	9.7
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	28.9	16.8	14.1	14.0
Argilla %	5.8	16.4	27.6	31.5
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0
C organico %	0.98	0.24	n.d.	n.d.
N %	0.19	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	5.2	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	1.69	0.41	n.d.	n.d.
C.S.C. meq/100g	7.1	12.1	19.0	22.0
Ca meq/100g	3.7	6.3	10.6	13.1
Mg meq/100g	0.7	0.9	0.6	0.4
K meq/100g	0.2	0.1	0.1	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	65	60	59	62

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Sotto a un epipedon ochrico è presente un orizzonte albico, sovrapposto ad un orizzonte argillico e ad un fragipan, caratterizzati dalla presenza di evidenti glosse verticali ed orizzontali. In numerose situazioni l'albico è assente.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-EB-Bt1-Bt2. Il colore degli orizzonti B può variare dalla dominanza di toni giallastri fino al giallo rossastro. La dimensione e la profondità delle glosse (orizzontali e verticali) è abbastanza variabile, anche se lo schema di alternanza verticale - orizzontale è spesso presente. Le tessiture degli orizzonti B variano da franche, a franco-argillose, a franco-limoso-argillose; non sono mai stati descritti orizzonti a tessitura argillosa. Il pH dell'intero suolo è tendenzialmente subacido ma può divenire acido negli orizzonti A, neutro in quelli più profondi.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
ROR1		Typic Fraglossudalf, fine-loamy, mixed, acid, mesic	Fase Associata	
TRR1		Ultic Paleustalf, fine-loamy, mixed, acid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Colore superficiale prevalente di questi suoli.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Limitata ai primi decimetri di suolo per la presenza di orizzonti compatti molto vicino alla superficie.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

La pendenza lieve della maggioranza di questi suoli consente uno smaltimento delle acque discreto, nonostante le tessiture fini.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

180 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Fertilità

Moderata

La fertilità è da considerarsi moderata poiché l'orizzonte superficiale, arricchito spesso di sostanza organica, nel quale risiede gran parte della fertilità, è quasi o completamente assente.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Le lavorazioni possono essere eseguite correttamente solo con il suolo in tempera.

Lavorabilità

Moderata

Le lavorazioni possono essere eseguite correttamente solo con il suolo in tempera.

Tempo di attesa

Lungo

Percorribilità

Moderata

Elevato rischio di perdita di trazione in situazioni di suolo umido.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Tessiture fini e lieve pendenza.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Tessitura fine.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Lavorazioni non effettuate con suolo in tempera possono essere causa di alterazione strutturale con un ulteriore peggioramento della permeabilità.

Cenni sulla gestione di suoli:

Si tratta di suoli a bassa attitudine agraria per la pendenza e le limitazioni che derivano dalle caratteristiche pedologiche e climatiche. Interessante può risultare la frutticoltura nelle zone dove il clima lo permette, la corilicoltura e l'arboricoltura da legno con specie che si adattano alle condizioni pedologiche (ad esempio rovere, roverella, cerro o ciliegio). Data la difficoltà di coltivazione di questi suoli nella maggior parte delle situazioni è forse preferibile la reintroduzione del bosco.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato